

Bologna, 16 dicembre 2024 – Giovedì 12 dicembre si è tenuto l'Open Innovation Day del Living Lab di Bologna, l'evento dimostrativo della soluzione di logistica sostenibile e collaborativa sviluppata all'interno del progetto [URBANE](#).

L'incontro, che ha avuto luogo presso il microhub di via Calori, 17, è stato aperto dall'Assessora alla Mobilità del Comune di Bologna Valentina Orioli e moderato da Paola Cossu, CEO di FIT Consulting, Innovation Manager di URBANE e membro dell'ALICE Board of Directors. Nella prima parte dell'evento, è stato illustrato il progetto e il suo contributo alle politiche europee di decarbonizzazione; in seguito, ogni attore coinvolto nella sperimentazione ha spiegato il proprio ruolo e raccontato la propria esperienza. Nella seconda parte, gli operatori logistici hanno fornito ai partecipanti una dimostrazione del funzionamento dei locker e del procedimento di deposito e ritiro dei pacchi presso l'hub. Infine, è stato dato spazio ai partecipanti per portare il proprio contributo e punto di vista sulla soluzione sperimentata. L'interesse mostrato dai trasportatori ha reso l'evento anche un'occasione per avviare un dialogo su potenziali collaborazioni future.

Dall'iniziativa è emerso come il Living Lab di Bologna rappresenti una soluzione innovativa per il miglioramento della logistica dell'ultimo miglio, rendendola più collaborativa, efficiente e sostenibile. Infine, i microhub possono contribuire a incentivare la domanda per una rigenerazione delle aree commerciali naturali, stimolando l'interesse dei cittadini.

URBANE, finanziato dal programma Horizon Europe, sperimenta soluzioni tecnologiche, replicabili e scalabili, per ridurre del 20% le emissioni di CO2 e del 30% i furgoni in città, puntando su un approccio collaborativo ispirato al Physical Internet e metodi innovativi di consegna di ultimo miglio.

Il Lighthouse Living Lab di Bologna intende ridisegnare la logistica urbana, tramite un sistema innovativo basato su microhub automatizzati e agnostici (utilizzati da più operatori) per la distribuzione delle merci. I locker attualmente installati sono tre, posizionati in punti strategici in prossimità dei viali che circondano il centro storico: Via Calori, Porta San Mamolo e Via Berlinguer. Essi consentono il trasferimento delle merci da furgoni tradizionali a tricicli elettrici, che effettuano la consegna nella ZTL cittadina. Con l'attività pilota, il Comune di Bologna sta dando attuazione alle misure del Piano Urbano della Logistica Sostenibile (PULS) e implementa gli Spazi Logistici di Prossimità, valorizzando la condivisione dello spazio pubblico con un'azione innovativa di logistica collaborativa verso una rigenerazione urbana della città.

La sperimentazione coinvolge la **Fondazione ITL**, coordinatore del Living Lab, il **Comune di Bologna**, responsabile della pianificazione, progettazione e realizzazione dei servizi di mobilità e logistica urbana, **GEL Proximity**, orchestratore logistico che offre una tecnologia omnicanale per la gestione dei locker, e i trasportatori **Due Torri S.p.A.** e **TYP**. Partecipano inoltre come fornitori: **Salerno Trasporti S.p.A.**, azienda specializzata nella logistica dell'ultimo miglio, **Ricoh e WIB**, che hanno fornito rispettivamente l'infrastruttura e il software per i locker.

L'azione pilota è realizzata in stretta collaborazione con altre città europee coinvolte nel progetto URBANE (Helsinki, Salonicco e Valladolid), ed è inoltre supportata dalla **Città metropolitana di Bologna** tramite il progetto [MOVE21](#). Barcellona (Spagna) e Karlsruhe (Germania) partecipano invece come Twinning Living Lab, replicando e adattando al loro contesto le soluzioni dei Lighthouse Living Lab. Aarhus (Danimarca), Anversa (Belgio), La

Rochelle (Francia), Mechelen (Belgio), Praga (Repubblica Ceca) e Ravenna (Italia) sono le Follower Cities, che realizzeranno uno studio di fattibilità sulla base dei risultati e delle lezioni apprese dalle altre città.

Il Living Lab contribuisce a trasformare il sistema logistico di Bologna, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e della Missione europea «Città intelligenti e a impatto climatico zero entro il 2030». Come evidenziato durante l'evento, ottimizzando le operazioni di consegna e riducendone l'impatto ambientale, URBANE comporta diversi vantaggi sia per gli operatori logistici, sia per i cittadini.

In primo luogo, l'utilizzo di veicoli elettrici contribuisce all'eliminazione delle emissioni derivanti dalla consegna dell'ultimo miglio, attualmente il tratto con l'impatto più negativo sull'ambiente. I microhub permettono inoltre di ridurre la congestione urbana, in quanto i veicoli che effettuano la consegna del primo miglio possono depositare i pacchi nei locker senza vincoli di orario, evitando i momenti di maggiore traffico. In secondo luogo, dividendo la consegna del primo e dell'ultimo miglio tra più operatori e diversi veicoli, il carico di lavoro degli autisti è alleggerito e i tempi vengono ottimizzati. Il consolidamento all'interno di aree di prossimità aumenta l'efficienza delle operazioni di consegna integrate tra più trasportatori e l'utilizzo di tecnologie avanzate, come la blockchain, permette la condivisione trasparente e sicura dei dati, riducendo i conflitti tra gli operatori. Infine, i tricicli possono muoversi più agilmente nelle vie del centro e sostare con maggiore facilità rispetto ai furgoni, rendendo il centro storico più vivibile per i residenti.

Per ulteriori dettagli sul progetto URBANE e sugli eventi futuri, contattare [Alice Benini](#), Project Manager presso ITL.